

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Es. oro: anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdetto standano rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL PAPA E LE OPERE PIE

(Da un articolo della Perseveranza)

« L'allocuzione detta dal Papa il 30 dicembre, e pubblicata dall'Osservatore Romano del 1 gennaio, è stata assai poco considerata dagli scrittori politici dei giornali, se ci è lecito dire così. Invece è assai probabile, anzi certo, che i giornali ecclesiastici ne abbiano levato gran rumore, e l'abbiamo portata in palma di mano. E' un caso tra i molti che provano un nuovo dissidio tra le popolazioni, le quali sono divise in due parti, di cui l'una stima e legge soltanto quello che, né legge, né stima l'altra.

« E anche qui noi vorremmo, se potessimo, metter pace e senso comune. Non in tutto poi possiamo convenire col Pontefice, ma non ci crediamo neanche in obbligo di dissentirne del tutto. E se c'è parola vana, vuota, ingiusta, malfica, burbanzosa, e insieme inetta, è questa, che ogni volta che il Papa riprovi una legge dal Governo proposta e dalla Camera approvata, ci si deve ostinare tanto più a volerla in legge, a sancirla, per provarci che siamo i padroni noi. Nessuno è padrone, né in questo mondo, né nell'altro, di fare il male o di commettere ingiustizia senza suo danno; e chi scioccamente opera con danno proprio, non commetta, cosa degna di quell'anima razionale che si dice sia l'uomo.

« Ecco, per esempio: che censuro fa egli il Pontefice alla legge sulle Opere Pie che il Senato è per discutere?

« Lasciando stare le nobili parole con cui rivela il carattere della carità cristiana, e l'ufficio che la Chiesa s'è legittimamente assunto da secoli di diffonderne il sentimento, d'incarnarne l'obbligo, secondo le intenzioni e le disposizioni dei fondatori, e amministrarne i beni, consideriamo soltanto le obiezioni precise che formula.

« La prima è, che la legge dà troppa facoltà di conversione al Governo, e soprattutto rispetto alle fondazioni che hanno avuto motivo da un sentimento di pietà.

« La seconda è, che essa abolisca del tutto o distrugga tutte le fondazioni per ragione di culto.

« La terza è, che escluda i parroci dalle Congregazioni di Carità.

« Ora, bisogna esser Papa, o sacerdote, per trovare che in questi tre punti la legge ha torto?

« Basta leggere l'ordine del giorno proposto dal Mansardi all'Associazione Costituzionale di Milano, appunto il 30 dicembre, e votato da essa all'unanimità, e pubblicato nella Perseveranza del 31 — appunto la data stessa dell'allocuzione del Papa — per convincersi che il Papa non è solo a pensare che la legge ha torto.

« Anche in questo ordine del giorno è fatto voto, perché il Senato tolga ogni esclusione dall'amministrazione delle Opere Pie, che offenda i principi di libertà e di eguaglianza, come sarebbe l'esclusione dei ministri dei culti dalle Congregazioni di Carità; è fatto voto, perché si introducano nuove e più stringenti cautele, per impedire che la facoltà del Governo, di convertire e trasformare le istituzioni e le fondazioni, non sia « troppo facilmente abusata », non sia del tutto « in balia di esso e dei partiti, a cui potrebbe riuscire agevole, in determinati momenti, il far emergere che un'Opera Pia è superflua, o il far servire i bisogni dei privati a interessi partigiani ».

« Di certo, nell'ordine del giorno dell'Associazione Costituzionale non è accennato all'abolizione necessaria delle fondazioni per ragione di culto. L'attenzione dell'Associazione non è stata chiamata a considerare questo punto; almeno esplicitamente. Ma noi siamo persuasi che, se fosse stato fatto, non avrebbe esitato a considerare una siffatta abolizione, così assoluta al tutto riprovevole e nociva. Noi non argomentiamo dall'art. 1 dello Statuto, che dà un carattere ufficiale alla religione cattolica. Uno sviluppo d'idea e di diritto che riteniamo legittimo ha mutato col fatti il valore di quell'articolo. Ma ciò che diciamo è questo: l'abolizione, insomma, che effetti ha? Due soli: 1. scemare ancora la dotazione attuale del culto cattoli-

co, già molto scemata dalla legge, che n'ha decimato i beni; 2. forzare i cattolici, cioè i novantanove centesimi degli Italiani a fornire del loro, perché il culto si possa reggere in quei modi e con quegli effetti con cui si è fatto fin qui. Ora, è questa legge imposta, speciale, che indirettamente, per addosso, quando non pur essi quelli che avevano creato le fondazioni che ora si vogliono, « con tanta viltà e leggerezza »?

Breve storia d'una Petizione

I giornali liberali d'Italia, nel dare conto di quanto ha riferito la Commissione delle petizioni intorno ad un Reclamo presentato alla Camera dei deputati fino dal 30 Maggio 1888, svizzano quest'atto di vero patriottismo, sia attraverso il concetto fondamentale, sia attribuendolo ad uno o a pochi cittadini italiani.

Questo Reclamo, fu indirizzato alla Camera dei deputati contro gli arbitri commissari dal governo a danno della petizione nazionale per la libertà del Papa e a vessazione di chi la sottoscriveva.

In esso Reclamo sono narrate le pene inflitte a sindaci, a maestri, ad ispettori scolastici e ad altri individui per avere sottoscritto tale petizione, e sono indicate per sommi capi una con minute ragguagli le arti, le vessazioni e gli arbitri usati dagli agenti del governo, per intimidire gli Italiani ad impedire che vi apponessero il loro nome.

Questo Reclamo si concludeva col richiedersi:

« Che il potere esecutivo rispetti e osservi lo statuto e la legge.

« Che i cittadini tutti, senza distinzione di sorta, sieno assicurati nel legale esercizio della libertà, nel legale esercizio del diritto comune.

« Che sia tolto ogni ostacolo frapposto fra il popolo e la Camera dei deputati nell'esercizio del diritto di petizione, diritto del popolo di presentarle senza timori e senza danni, diritto della Camera di riceverlo; senza che l'intrudersi del go-

vorno, ci malle impedimento o minoni l'estensione e l'efficacia di simili atti. « Tale Reclamo » poi era sottoscritto da un vasto numero di cittadini della provincia di Udine, di Belluno, di Gorizia, di Trieste, di Treviso, di Bergamo, Verona, Ancona, Firenze, Venezia, Piacenza, Torino, Roma, Genova, e Napoli.

« Ci pare che vi sia sottoscritto pure un solo clericale, come ha detto qualche periodico, e che i sottoscrittori non dimorino tutti a Bologna, come hanno asserito parecchi giornali ».

ONORIAMO I MAGNANIMI

Sotto questo titolo l'Eco di Bergamo pubblica il seguente appello cui di buon grado sottoscriviamo raccomandandolo ai nostri amici.

« I nostri lettori, hanno letto il nobile contegno dei genitori di Rovato ».

« Se fosse possibile si dovrebbe mandare ad ognuno di loro il plauso che meritano. Ma poiché ciò non è possibile, noi faremo altro perché non si oppongono i nomi dei singoli (li conosce però bene, addio, che tutti li prometta), noi rivolgiamo il nostro plauso a quell'atto il cui nome conchiuderemo al Sig. Angelini Giuseppe, che illustrato dal sottoprefetto di Chiari, in qualità di ispettore Pontano, nobilissimamente difese i diritti suoi religiosi e civili, rivendicando la libertà vera e pratica, che si deve alla coscienza cattolica.

« Altri preghiamo i nostri amici, i nostri lettori, che in segno di plauso, mandino tutti il proprio biglietto di visita al Sig. Giuseppe Angelini — Rovato Provincia di Brescia) o procurino che i loro amici e conoscenti facciano altrettanto.

« Speriamo che questa proposta, di attuarla, non fallisca, trovando favorevole incontro, per quanti ne avranno notizia; anzi osiamo sperare che tutti i giornali onesti torneranno accennarla e raccomandarla.

« L'omaggio reso al signor Angelini s'intende tributato a tutta la popolazione di Rovato, che ha resistito e resiste così bene alla brutale prepotenza di tiranni persecutori di Suore; e s'intende tributata

67 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON ridotto da ALDUS

— E bene, caro mio, che hai veduto dunque? Si direbbe che tu avessi commesso un delitto.
— Di fatti sono fuori di me.
— Dove vieni?
— Dal lago.
— Certo, là ci saranno state tutte le teste leggere di Parigi. Si trattava di uno spettacolo refrigerante nel vero senso della parola.
V'era anche la signorina Debrande, che avea tratto la sua madre sofferente, ammalata, Poveratta, domani sarà forse a letto colla febbre... potrà forse morire.
— Tu mi fai paura, Roberto. Dio, spero, ci guarderà da questa disgrazia.
— Faccio voti anch'io. Ma come trova ella, zia, questa fanciulla? dura, egoista, senza cuore, non è vero?
— Adagio; sarà leggera, irreflessiva, figlia di un uomo vano, ma il fondo è eccellente.

— E ciò che importa?
— Tu sei troppo severo, Roberto. Alla fine si tratta di un errore di testa e non di cuore. L'Antonietta non ha pensato che due ore di fermata in una carrozza con un buon mantello foderato di pelliccia e con uno scaldapièdi possano recar disturbo a sua madre. Domani, è certo, ne sarà affittissima.
— Io desidero, vorrai vederla piangere.
— Ma tu hai un cuore feroce.
— Zia, non sarai feroce se di quella fanciulla non mi curassi punto...
— Alta buon'ora. Io conosco l'Antonietta da quando è al mondo, e t'assicuro che è buonissima, piena di affetto, ma confesso che suo padre, il quale non gode punto di mio simpatia, fa il possibile per guastarla. Parliamo d'altro. Vuoi il tè?
— Sì... no... come le piace meglio.
— Va bene; suona il campanello, e poi leggimi questo articolo.
Il presentimento di Roberto, si avverò. Maria fu a lungo sofferente, e dovette starcene nella sua camera. L'Antonietta non la abbandonava un istante, e la sua assiduità, le cure per sua madre, la sua fisnomia triste le avevano ravvicinato il cuore combattuto di Roberto. Ed si sentiva crescere la tenerezza per questa fanciulla, che, da qualche tempo

specialmente, sembrava non osasse guardarlo. Si avvicinava la quaresima: le ultime riunioni dell'inverno si accumulavano una sull'altra. Antonietta da tre settimane era stata assidua presso sua madre, e una sera in cui Maria si sentiva meglio, e avea raccolto anzi alcune delle sue più intime conoscenze, tre le quali la signora di Gault e suo nipote, Antonietta non poté trattenere un'esclamazione di gioia allorché suo padre le diede un invito per un ballo mascherato che doveva aver luogo al ministero degli affari esteri.
— Oh! andremo, non è vero, mamma? che gioia!
— Sai bene, Antonietta, osservò Maria, con dolcezza, che i balli sono fuori delle nostre convenzioni.
— Mamma, i balli ordinari, sì ma un ballo mascherato...
— Appunto: io non amo questo genere di divertimenti, specie per una giovinetta.
— Ecco una austerità fuori di proposito, entrò a dire Paolo con tuono di voce disagevato. Va, va, Antonietta, scaglierai un vestito che ti piaccia, e ci andremo.
Maria provò una pensosa impressione a queste parole. Ella rivolse lo sguardo all'Antonietta, ma questa, agitata, non sembrava disposta ad ubbidire.

— Tu desideri tanto questo ballo. Appunto, osservò la signora di Gault, ma ricordati che è un divertimento punto adatto per una fanciulla, e che non hai nulla da guadagnarci.
— Ci vanno pure anche le altre, signora.
— Ciò non vuol dire, che facciamo beda.
— Parecchi si vuol privarvi di quello che vi viene permesso alle mie amiche? Del resto non serve a nulla contrariarmi, perché io ci andrò del pari; babbo me lo ha detto.
Nessuno rispose a queste parole. Paolo avea preso un giornale, o stava leggendo. Maria lavorava all'uncinetto cogli occhi bassi e col cuore serrato. Roberto teneva lo sguardo immobile sull'Antonietta, colle labbra strette. La fanciulla si sentì imbarazzata a questo sguardo fisso su di lei, e andò a sedersi presso un tavolino ove stava a sfogliare un libro.
La serata finì ben presto. Roberto nell'accomiatarsi cercò ancora gli occhi di Antonietta. Ella faceva il broncio, né mosse lo sguardo dal libro che teneva fra mano.
(Continua)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba. Vedi avviso in quarta pagina.

anche alle benemerite Concesse di Rovato tanto male rîtribuite da autorità scolastiche anticatoliche del gran bene fatto da esse alla gioventù.

« Penserà poi il sig. Giuseppe Angelini a partecipare ai contrassei ed alle Concessioni gli atti di plauso mandati a lui per tutti. »

Il testo della nuova legge sulle Opere Pie votato alla Camera dei deputati

(Costa, vedi numero 7)

Art. 70 — Il notaio con l'intervento del quale si aprano o si depositino testamenti o si stipulino atti fra vivi contenenti disposizioni aventi carattere di pubblica beneficenza, o concernenti le fondazioni di cui alla lettera b dell'articolo secondo della presente legge, è obbligato nei 30 giorni dalla apertura o stipulazione, a farne denuncia al Sindaco.

Il contravventore è punito con l'ammenda da 10 a 50 lire.

Il Sindaco trasmetterà alla congregazione di carità la copia della ricevuta denuncia.

Gli uffici dal registro dovranno di volta in volta che ne vengono a notizia, trasmettere all'intendente di finanza un elenco delle liberalità di cui sopra.

L'intendente ne darà ogni mese comunicazione al Prefetto.

Art. 71 Chiunque con l'intenzione di sottrarre un'istituzione o qualsiasi lascito di beneficenza all'applicazione della presente legge, commetta atti intesi a dissimularne l'esistenza o il carattere è punito con la multa di 300 a 5000 lire, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale.

Chiunque rifiuti informazioni legalmente richieste, o le dia false o incomplete, ovvero ricusi la comunicazione di documenti che sieno in tutto o in parte di pubblica pertinenza, è punito con l'ammenda dalle 100 alle 1000, lire, senza pregiudizio della maggiori pene sancite dal codice.

Alle pene contemplate nel presente art. va sempre congiunta la decadenza dall'ufficio di amministratore o impiegato di istituzioni di beneficenza.

Art. 72 — Coloro che ai termini degli articoli 15, 65 e 71 della presente legge, sieno incorsi nella decadenza dall'ufficio, non potranno per il termine di tre anni esser nominati amministratori o impiegati di istituzioni di pubblica beneficenza.

IX

Disposizioni finali transitorie

Art. 73 — Gli amministratori e rappresentanti delle istituzioni di beneficenza soggette a concentramento a raggruppamento ai termini degli articoli 47, 48 e 49 o delle altre contemplate nei seguenti art. 74 e 77, debbono farne la denuncia alla congregazione di carità nel termine di 50 giorni dalla pubblicazione della presente legge.

Il contravventore a questa disposizione è punito con l'ammenda da 50 a 100 lire.

Art. 74 — Le disposizioni dell'articolo 60 saranno applicate:

- 1. Alle doti per monacazione;
2. Alle fondazioni per i carcerati e condannati, le quali dovranno essere convertite in fondazioni di patronato per i liberati dal carcere, salvo quando sia destinato a beneficio delle famiglie dei condannati e carcerati;
3. Agli ospizi dei catecumeni, in quanto abbiano conservata l'originaria destinazione.

Art. 75 — Le disposizioni dell'articolo 61 dovranno inoltre essere applicate alle istituzioni di cui in appresso, ancorchè esse, ai termini della precedente e della presente legge, non fossero state o non potessero esser considerate come istituzioni di beneficenza:

- 1. Ai conservatorii che non abbiano scopi educativi della gioventù; agli ospizi dei pellegrini, ai ritiro, eremi ed istituti consimili non aventi scopo civile e sociale e destinati al ricovero o alla convivenza di persone atte al lavoro;
2. Ai lasciti, legati ed opere pie di culto che non sieno più corrispondenti ad un bisogno della popolazione del luogo; ferme stanti le vigenti leggi relative agli enti ecclesiastici conservati o alle loro dotazioni, e mantenute le soppressioni e devoluzioni dalle leggi stesse ordinate;
3. Alle confraternite, confraternite, congreghe e congregazioni consimili per le quali siano verificata una delle condizioni enunciate nella prima parte dell'art. 61.

Ma in quanto le dette congregazioni provvedano al culto necessario ad una popolazione, cotesto loro fine sarà conservato, e continueranno a provvedervi esse od altra istituzione del luogo alla quale saranno attribuite le rendite corrispondenti agli onori di culto.

Art. 76 — L'applicazione dell'art. 61 alle istituzioni di cui ai num. 1, 2 e 3 dell'art. 74 e fatta per decreto ministeriale.

Di volta in volta che si fatti decreti verranno emanati, i corpi locali di cui all'articolo 52 saranno invitati ad esprimere il loro parere sulla erogazione delle rendite, la gestione delle quali sarà temporaneamente affidata alla congregazione di carità.

Per le istituzioni di cui ai numeri 1, 2 e 3 dall'art. 75, il prefetto inviterà i corpi locali ad esprimere il loro avviso sopra l'applicabilità dello art. 60 ai vari istituti che esso designerà, o sopra la più utile trasformazione di essi, nella ipotesi che il detto art. debba essere applicato. Trascorso il termine che il prefetto dovrà assegnare nei limiti dell'art. 53, sarà provveduto per decreto reale, udito il consiglio di Stato.

ITALIA

Brescia — Tentato contro un convento di monache. — Scrivono da Cemino al Cittadino di Brescia:

La notte dal 6 al 7 corrente, alle 11 pomeridiane un individuo mascherato presentavasi a bussare alla porta del convento delle Dorotee.

Una monaca portinaja, meravigliata di quella strana visita non sperò e si ritirò l'ignoto servendosi di un uncino assicurato a un lungo palo, scavando il muro di cinta. ed entrò nel cortile. Parecchie suore intanto si erano già alzate dietro avvertimento della portinaja, e come s'avvidero che i malandrini erano già entrati nel convento, si misero dietro a suonare la campana a stormo.

Accorsero tanto i vicini ed alcuni spararono qualche colpo di fucile per intimorire i ladri. Ma questi erano già fuggiti senza lasciare alcuna traccia di sé.

Barletta — Inchiesta contro un sindaco. — Si è iniziata una inchiesta amministrativa contro l'amministrazione del sindaco Caserio, che avrebbe lasciato un deficit di 457 mila lire. Che bravo sindaco!

Milano — La cuccagna dei mafiosi. — La Lombardia narra che a Milano ha avuto luogo la prima condanna pronunciata sotto il regno del nuovo Codice penale.

L'imputato ora reo confessò di furto qualificato di alcune posate. Inoltre era residuo il tribunale lo condannò a dieci giorni di reclusione, la quale, per mancanza di adatti stabilimenti penitenziari, sarà scontata in un carcere comune.

Il condannato non poteva credere alle proprie orecchie, udendo la mitezza della pena.

Chi sa che non si faccia promotore di una sottoscrizione fra i condannati per una medaglia commemorativa all'illustre Zanardelli?

Roma — Smentita. — I giornali così detti liberali si erano affrettati ad annunciare che in Vaticano, allo scopo di aumentare le rendite, si era deciso di istituire una tassa di cinquanta centesimi per l'ingresso ai musei Vaticani.

Questa è una delle consuete storielle che di tanto in tanto si mettono in giro senza alcuna ombra di fondamento e col solo gusto di mostrarsi ben informati anche di quanto non solo si fa, ma quanto si pensa in Vaticano.

Staremo a vedere se alla fretta con cui si spacciò questa fiab., corrisponderà la premura di smentirla recisamente come di stretto dovere.

ESTERO

Francia — Moralità negli ospedali laicizzati. — Il repubblicano Temps di Parigi segnala un fatto odioso che sarebbe accaduto, di questi giorni, all'ospedale Lariboisière. Un infermo in condizioni disperate, fu spogliato del suo portafoglio, ed anche di un fazzoletto che portava attorcigliato al collo, da uno dei suoi compagni di corsia, dopo una lotta che non durò neppure l'attenzione dei sorveglianti, benché se ne fossero accorti tutti i malati della sala.

Dopo questa scena da selvaggi, l'infermo derubato, tal Carlo G., calzolaio, rese l'ultimo sospiro, mentre il suo aggressore, tal Emilio G., garzone di caffè, ritornava tranquillamente al suo letto stringendo nelle mani il bottino surto al compagno. Non fu che alla mattina del giorno successivo, che su deposizioni degli infermi, testimoni

del fatto, il signor Collas, Commissario di polizia del quartiere, fu informato del fatto. Emilio G. dopo un'interrogatorio fu inviato al Deposito; in ciò non potrà influire sul servizio di sorveglianza e sulla moralità degli ospedali laicizzati.

Inghilterra — Conversioni al cattolicesimo. — Di questi giorni ebbe luogo la conversione della signora Prang, superiora della Comunità delle infermiere protestanti in servizio nell'ospedale S. Tommaso a Westminster. E' la terza Superiora di questo Ordine che si è convertita da poco tempo o fuvvene una anche a Dublino.

Il numero dei pastori anglicani che durante lo scorso anno si convertirono al culto cattolico fu di nove, senza contare tante altre conversioni.

Cosa di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli D. Angelo di Tomaso L. 1,50.

Ricordi opportuni

Alcuni eroi della forchetta impancatisi a fatica da masseri alla nazione, sostenuti e lautamente pagati dalla setta massonica, che vuole distrutto ogni principio veramente cristiano, adoperano da circa mezzo secolo in qua la penna, scribacchiando su d'ogni fatta di argomenti e tutto tirando al fine voluto dai loro padroni, tanto più lauti nel pagare gli umilissimi loro servitori, quanto più si mostrano queati sfacciati nel esprimerne.

Di tali eroi della pagnotta non c'è stata mai penuria in alcuna parte d'Italia, nè negli altri Stati, perchè la massoneria è cosmopolita. Siccome poi essa facendo buoni tutti i mezzi al suo fine, è ricca e potente, così coi servitori suoi largheggia sempre e di danaro e di decorazioni e di onori.

Troviamo però oggi certa gente d'ingegno forse meno che mediocre, la quale null'altro avendo fatto al mondo che scrivere imposture, o vive bene solo scribacchiando col titolo o di cavaliere o di commendatore, od occupa posti più o meno elevati ma sempre distinti con lauti stipendi pagati a spesa di quel popolo che, sentendosi soffocare l'orecchio dallo spiccato titolo di sovrano, un tempo vi credette, ma ora s'accorge di essere stato ingannato, e smunto fino alle midolla delle ossa.

Quasi tutti i primi eroi della forchetta tramontarono, lasciando i loro discepoli.

Dei vecchi ne restano tuttavia ancora alcuni, o per far confessioni che giovano a smascherare le infami arti con cui si è lavorato fin qua col nome di patriottismo in bocca, (vedi l'articolo Giornalisti onesti, pubblicato nel nostro num. 2 gennaio corr.) o per seguitare ostinatamente il loro mestiere di ingannar sempre la pubblica opinione.

Fra questi ultimi è il nestore della stampa, friulano, il quale pur ieri vorrebbe far credere che la brutale dimostrazione fatta un giorno contro l'Arcivescovo Casanova di s. m., è stata frutto di zelo popolare eccitato da sentimenti patriottici.

Gioverà che ricordiamo al nestore che quella dimostrazione fu pagata da quattro messeri di cui pur si potrebbe fare il nome; fu indegnamente permessa dalle autorità di allora che potevano reprimerla, conoscendo da ben molte ore prima ed i promotori ed i capi degli schiamazzatori. Ricorderemo pure al nestore della stampa che donnacchie ed altra gentaglia ritornando dalla famosa dimostrazione contro l'arcivescovo Casanova di s. m. gridavano fra loro: par un quart di florin avin sigdt avonde. E questa è storia.

Il nestore può andar superbo davvero di quella barbara dimostrazione, contro cui protestarono tutti gli onesti di ogni partito.

Consiglio sanitario-provinciale

Con R. Decreto 26 dicembre p. p. venne ricostituito secondo le norme della nuova legge sulla sanità pubblica, il Consiglio sanitario di questa Provincia nelle persone dei signori:

- Chiap. cav. dott. Giuseppe, medico-chirurgo — Pirova cav. uff. dott. prof. Giulio Andrea medico-chirurgo — Celotti cav. dott. Fabio, medico-chirurgo — Obdog cav. prof. Giovanni, ingegnere — Misani cav. prof. Massim., ingegnere — Nallino cav. dott. Giovanni, professore di chimica — Valen-

finis cav. dott. Federico, avvocato — Commessati Giacomo, farmacista — Romano dott. G. Battista, veterinario.

Le deliberazioni prese dalla Giunta amministrativa

Approvò la cancellazione dell'ipoteca Armellini Giacomo nell'opera pia Cojani di Tarceato.

Autorizzò l'ospizio Esposti di Udine a costituirsi parte civile nella causa per stupro contro certo Canova di Cividale.

Approvò la concessione di mutuo da parte dell'Ospedale di Cividale a Feliciano Strazzolini; la cancellazione parziale d'ipoteca Conetta Giuseppe, per parte dell'Istituto Micesio; l'affranco, per parte del medesimo istituto, del capitale Marchioli; il consuntivo 1888 della Comunità Uccolis e del Lascito Aprilis (Comune di Cordenons); i conti da 1884 a 1888 della Congregazione di Carità e Legati annessi di Pozzuolo; il Resconto 1888 dell'Ospedale di Sacile.

Autorizzò il Comune di Coscano a stare in giudizio per rivendicazione di terreno.

Approvò la locazione di una casa per parte del Municipio di Buttrio, a Rosa Azzano.

Spesegò ogni deliberazione sull'apertura, negata dal Comune di S. Orlorio, di un portone d'ingresso sulla piazza del Mercato e la cessione per parte del Comune di Sacile, ad uso abitazione del mansionario.

Approvò il mutuo di L. 6924,49 che il Comune di Erto-Casao vuole incontrare per costruzione di edificio scolastico;

Approvò la cessione di forza motrice del Ledra, per trent'anni, fatta dal Comune di Lesizza a Malagnini Giacomo.

Approvò l'accettazione di mutuo di lire 36000 del comune di Mortegliano per edificio scolastico;

Non accordò il riparto dei Consiglieri per frazioni in Comune di Polanigo.

Approvò l'aumento di stipendio al Segretario comunale di Porpetto; la concessione di piante a privati per parte del Comune di Rigolato; l'assegno di piante per riattò malghe in comune di Preone; l'assegno combustibile 1889-90 al comune di Moggiò; la vendita di fudo comunale in Mortegliano a De Checco Antonio, le modifiche al regolamento per le guardie municipali e lacustri di Marano; l'alienazione di fondo comunale in Vivaro; la cessione di area del cimitero di Sarmardenchia (Pozzuolo) per erezione di tumolo.

Addeò al comune di San Vito al Tagliamento la speditività in Uline di Drusnig Giovanna;

approvò la costituzione di servitù in Comune di Paularo;

respinsò il ricorso del capellano Biasotti per conseguire onorari arretrati dal Comune di Casarsa;

autorizzò l'eccedenza della sovrainposta pel bilancio 1890 del Comuni di Cordovado Ragogna, Bartirio, Fiumo e Povoletto;

licenziò il ricorso per la speditività di Verona della prostituta Polonia Domenica.

Per l'«influenza»

I giornali pubblicano i seguenti precetti per guardarsi dall'influenza.

- 1. Ti guarderai da tutte le cause di raffreddamento.
2. Ti ritirerai presto alla sera.
3. Non dimenticare che la fiavella è il migliore preservativo delle malattie reumatiche.
4. Ogni più minuscola tosse sarà prontamente curata.
5. La codeina è calmante e non un rimedio come il tridace, il lattucario ecc.
6. Proseggi i disinfettanti a base di catrame.
7. Bevi ogul sera una buona tazza di the caldo.
8. Non pungere il corpo, che è pratica inutile, quando non è dannosa.
9. Non avrai paura, poiché la paura spiana la via a tutte le malattie.
10. Persuaditi che l'influenza è la più benigna di tutte le malattie... quando esiste, e non è una malattia novosa figliuola della paura.

Disgrazia

Ieri dalla porta Cussignaco entrò in città un cavallo imbezzarito ecco trascinando il bilancino della carrozza da cui si era staccato. Nella sua corsa verso via Brenari gittò

a terra la maestra Comunale, signora Patronio, la quale riportò fattura di un braccio, e contusioni al petto.

Speriamo che le pronte cure prodigate alla signora Maestra valgano a rendere meno grave la disgrazia toccatale.

Arresti

Favoglio Angelo fu Leonardo di Padorno fu ieri arrestato per questua.

Per disturbo della pubblica quiete e per ubbidienza venne arrestato la scorsa notte Monchero Ermonegildo di Giovanni farnato da Udine.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.º regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 1/2 pom. sotto la loggia municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Fiale II «Iona» Petrella
3. Valler Waldteufel
3. Introduzione Atto I «L'Ebrea» Halewy
5. Terzetto e quartetto «I Due Foscarini» Verdi
6. Polka N. N.

I Comuni e il servizio postale

Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha diramata la seguente circolare alle Prefetture, alle Intendenze di Sanza, alle Direzioni provinciali e agli Ispettori delle Poste:

«È stato sollevato il dubbio, se i Comuni possano, senza contravvenire alla primitiva postale, far distribuire per mezzo dei loro messi o donzelli o delle loro guardie, la propria corrispondenza nel perimetro del rispettivo territorio e mandarla col mezzo degli stessi agenti in località limitrofe.

Sottoposto il dubbio al Consiglio di Stato, questo opinò che i Comuni non abbiano diritto a verun privilegio, in aggiunta a quelli indicati nell'art. 51 della legge postale (testo unico), in data 20 giugno 1889, e negli art. 153, 154 e 155 del Regolamento generale del servizio delle Poste, approvato col Reg. Decreto del giorno stesso, onde debbano valersi essi pure della Posta per la spedizione e la distribuzione della propria corrispondenza, sottostando alle tasse prescritte e siano passibili delle pene comminate ai contraventori, quando si valgono di mezzi estranei.

I Comuni hanno soltanto facoltà di valersi di propri agenti per far distribuire nel rispettivo territorio circolari aperte, quali sarebbero le schede elettorali, gli avvisi di leva, gli avvisi di convocazione a simili, giusta il § 6 dell'art. 6 del Regolamento succitato, e così pure possono far trasportare liberamente tutti gli oggetti esclusi dalla primitiva, cioè pieghi di carte manoscritte, purchè aperti, stampe e campioni.

Alla regola generale, che anche la corrispondenza dei Comuni debba aver corso per posta, è fatta eccezione per quelli fra essi Comuni che non hanno ufficio postale, i quali hanno diritto di far distribuire con mezzi propri la loro corrispondenza in tutto il rispettivo territorio e fino all'ufficio postale cui sono aggregati, quando non preferiscono valersi degli agenti rurali delle Poste (art. 2, n. 4 della Legge postale).

Questa importante decisione, il sottoscritto si affrettò a portare a cognizione dei signori Prefetti, Intendenti di Sanza, Direzioni provinciali ed Ispettori delle Poste, affinché i primi si compiacessero portarla a loro volta a cognizione dei Comuni delle rispettive provincie e tutti ne abbiano norma nelle istruzioni da darsi agli agenti della forza pubblica, incaricati di reprimere le contravvenzioni alla primitiva postale e nella risoluzione delle quistioni che potessero insorgere.

La corrispondenza di Comuni che fosse sequestrata, stante il suo trasporto abusivo, dovrà essere rimessa agli uffici di Posta (art. 15 della legge postale), passando i verbali all'autorità giudiziaria competente.

In questa occasione il sottoscritto osserva, pure, che i Comuni debbono fare impostare quella parte della propria corrispondenza che ha diritto di circolare senza tassa o non tassa ridotta nell'ufficio cui sono aggregati o quanto meno sempre in uno stesso ufficio; mentre se la facessero impostare in altri uffici dovrebbero francarla per intero, perchè questi ultimi non avrebbero modo di riconoscerne il contrassegno.

Egli avverte infine, che agli agenti tutti delle Poste, compresi i fattorini rurali ed i processi, è vietato, sotto pena di destituzione, oltre quella di cui negli articoli 3 e 4 della Legge postale, di incaricarsi del trasporto e della distribuzione della corrispondenza di ogni specie di Comuni, al pari di quella di privati, quando anche egliu esercitino pure le funzioni di messi comunali; tranne che trattisi di ritirarle dall'ufficio postale per recarle ai Comuni stessi o di portarle all'ufficio per conto di questi.

Tornata gradito, un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro LACA VA.

I fanciulli che non camminano

Sono già dodici, quindi ed anche più mesi che questo fanciullo non cammina. Appena dalla natrice si pone in terra grida, strapat, ritira le gambette e non si può ottenere: con tutte le buone maniere del mondo che vi si regga sopra. È una cattiva abitudine del fanciullo, si dice è la balia che non vuole impazzirsi ad avvezzarlo. E per questo, è per quello, ma niuno parla della debolezza e del rachitismo perchè ad ogni madre dispiace che il proprio figlio sia difettoso. Volete che il bambino cammini relativamente presto? Fatagli prendere l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. Mazzolini di Roma. Egli con questo mezzo ha il modo d'introdurre nei piccoli organismi il ferro ed altre sostanze ricostituenti senza il menomo incomodo, senza la minima difficoltà e con esito brillantissimo, giacchè la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini in poco tempo rinforza talmente i fanciulli rachitici che ben presto camminano, mettono facilmente i denti lattei, e la malattia rachitica scompare felicemente. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1,50 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni, — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Bötner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 12 gennaio, I dopo l'Epifania. — s. Tiziano v. — Novena di s. Agnese. Lunedì 13, s. Leonzio m.

Le psimarie Autorità Mediche si degnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT, come preparazione di grande utilità.

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti è una preparazione ricicissima, sia dal lato della facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per i bambini e per ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia utile correggerlo lo stato di infatigazione, di scrofola, o simile.

Prof. Cav. EDOARDO PORRO Direttore della Maternità di Milano, Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto ospitalieri.

ULTIME NOTIZIE

La salma del generale Pasi

— Dopo il servizio funebre nella chiesa dei Ss. Vincenzo ed Anastasio la salma del generale Pasi sopra un affusto d'artiglieria, coperta di corone si trasportò a mezzo di una vettura accompagnata da funzionari di Corte in vettura e scortata da una squadriglia di cavalleria. Stasera la accompagnata da una deputazione della Casa reale si trasportò in Faenza.

Un viaggio sospeso

Il Principe Amedeo si preparava a partire da Torino per recarsi ad assistere ai funerali dell'Imperatrice Augusta a Berlino, quale rappresentante del Re Umberto.

Leri gli fu mandato un dispaccio con un contrordine, che sospende il viaggio.

Le carceri e il nuovo codice

Si pubblicherà presto un nuovo regolamento per le carceri. Crispi intanto mandò una circolare ai Prefetti, con istruzioni per il trattamento dei condannati sotto il vecchio codice. Vuole che si tenga conto del carcere preventivo, e si dia incremento alla società di patronato, poi liberati dal carcere.

Un'imperatrice protestante assistita dalle monache

Fra i particolari dell'ultima malattia e della morte dell'imperatrice di Germania Augusta leggiamo questo; che la vedova donna, quantunque protestante volle essere assistita dalle monache cattoliche.

Del resto tutti sanno che la defunta imperatrice fu sempre ammiratrice delle suore cattoliche, specialmente delle figlie della carità che benefico invitò largamente. Fu per questo suo predilezione e per la stima in cui essa teneva il cattolicesimo che un giorno corse per giornali la notizia che l'imperatrice si fosse fatta segretamente cattolica.

L'incidente anglo-portoghese

Una dispaccio da Lisbona in data di ieri sera informa che relativamente al noto incidente africano fra l'Inghilterra e il Portogallo l'impressione generale nei circoli politici portoghesi è che l'incidente

sarà prontamente regolato fra il Portogallo e l'Inghilterra.

Nelle state politiche di Nubia ha il desiderio che venga stabilito un accordo definitivo fra i due paesi circa la delimitazione dei rispettivi territori nell'Africa sud-orientale per l'Inghilterra e sempre con incidenti deplorabili e nocivi alla civiltà dell'Africa.

I trattati fra il Portogallo e la Francia e fra il Portogallo e la Germania riguardo le delimitazioni africane saranno la base per rinnovamento dei negoziati coll'Inghilterra.

La salute del re di Spagna

Madrid 10 — Il re è assai peggiorato e temesi una catastrofe imminente. Madrid 10. — Alle 3 ant. vi fu un vero spavento in palazzo reale, una ricaduta del re come nella notte precedente.

Alle ore 4 ant. i medici tennero un consulto che è durato un'ora; ed unanimi riconobbero la necessità di dare maggiori alimenti al malato.

Verso le ore 5 ant. furono applicati al malato due venticotti.

La regina è abbattutissima e piange continuamente; assiste il re e fu presente al consulto. La regina e Sagasta passarono tutta la notte presso il re.

L'ufficiale Gaceta dice che la ultime notizie recano che il re ebbe stamane un leggero miglioramento e che il seguito ai venticotti applicatigli il malato sembra più calmo e la febbre è scomparsa.

Alle ore 4.30 ant. il seguente bollettino fu comunicato ai giornali dal ciambellano della regina:

«Il re, dopo tranquillamente le ore trascorse dopo gli ultimi bollettini,»

Il Consiglio dei ministri visitò lo stesso stamane deciso di agire come se il gabinetto non fosse dimissionario.

La situazione della Spagna

Lo Standard constata che la situazione della Spagna è tristissima.

La regina è abbisognerà di tutto il suo coraggio per mantenersi all'altezza delle circostanze, tuttavia nessun uomo di buon senso può dubitare che la salvezza della Spagna sia nella sua fedeltà al principio monarchico così bene rappresentato dalla regina.

TELEGRAMMI

New York 10 — È crollato un ponte in costruzione attraverso il fiume Ohio fra Louisville Kentucky e Jeffersonville. Quattordici su 18 operai sono morti.

Londra 10 — secondo notizia al Times da Vienna la Grecia contesterà sull'appoggio della Russia nella questione pan-didica.

Munaco Bavera 10 — Il prof. Doellinger scampato da un attacco d'infeluzza è ora gravemente ammalato.

Vienna 10 — La Politische annunzia che l'imperatore conferì al presidente del Consiglio di Romania la corona di ferro di I classe.

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile.

NOTIZIA!

Venne caldamente raccomandato dai Sanitari come cura preventiva nel caso di possibile epidemia dell'Influenza, il far uso giornaliero dello Pastiglio Carraoi a base di Catramina pura, specialmente nelle giornate umide, fredde, e di vento. Si trovano in tutte le migliori farmacie del Regno e all'Estero.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si presta a vendere in numero di macchinari di ogni genere, come il MACAGAZZINO.

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prozzi convenienti. — Agli e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria. Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE. — Luciguoli e tubi.

Deposito Conconi artificiali della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a GIUSEPPE BALDAN Udine-Piazza del Duomo.

HAIR'S RESTORE

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Bressola Brevettato con Decreto Ministeriale.

Ridonda inabilmente si capelli bianchi, il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promette la ricrescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù. È il più prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di una facile applicazione. Bottiglia L. 2, più cent. 50 per posta e bollette L. 2,1 franco di porto.

Diffidate dalle falsificazioni, esigete la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole e innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 2, più cent. 50 per posta.

VERA ACQUA ORGONICA AFRICANA per tingere, decolorare e perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 2, più cent. 50 per posta.

Dirigete al preparatore A. GRASSI Chimico e Farmacista, Bressola. Deposito dai principali farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

URBANI e MARTINUZZI

ADAMO STUFFARI UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldabini Ombrelli per Viatico, Damaschi lana e seta, Brocatti con oro e senza, Galloni, Fraugie, Ficchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Porviano, Moscovita Lino pettine nero, per vestiti da Ecclesiastici e Flanello Bianco e colorato per cammice.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Il Capitano Sasia, per bene dell'umanità sofferente o la salvezza di tanti incurabili rivolge calda preghiera al Reverendo Clero ed in particolare modo ai Signori Parroci onde raccomandino il suo Balsamo ai loro Parrocchiani, essendo l'unico rimedio che guarisce tutto ciò che tocca.

La scatola con istruzione L. 1,25. Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annuvi del Cittadino Italiano via della Posta 16. - Udine.

Norme per gli "Influenzati"

Cura. Se siete già presi d'Influenza ad un buon purgante fatto seguire applicate dosi di un potente febrifugo (bisolotto di chinino, solfato di chinino, antipirina, antifebrina, ecc.) calmata la febbre ed il dolor di capo, compilate la cura col premettere procchio volte al giorno una pillola di Catramina Berthelini, che preserva dal cattorato lo togliere in bravo risparmio d'una medicina ad un più grave malattia polmonare o bronchiale. Preservativi. Se avete la fortuna di essere immuni d'Influenza usate una vera dalla malattia o quanto meno un mitigatore di influenza, che è il solo antidoto anticatarrale che il nostro tempo possiede. Una di queste pillole di Catramina Berthelini, in bocca o anche solo inghiottita, preserva da ogni contagio allo scopo come la pratica ha già dimostrato.



Una chiavata e s'è d'è... La barba ed i capelli s'aggiungono all'oro...
L'ACQUA DI CHIMINA DI A. MIGNONE & C.
 è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla pelle una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (d'acqua) da L. 2, - 1,50, 1,25, ed in bottiglia da un litro a L. 3,50.

L'ACQUA ANTICANCRO DI A. MIGNONE & C.
 di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ed adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle a che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicola. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. - Costa L. 4, - la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Mignone & C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmaci, profumerie, farmacie ed Utile presso i Sigg. MASON ENRICO chimicologo - PETROZZI FRATELLI parafarmaci - FABRIS ANGELO farmacia - MINISINI FRANCESCO medicinale. Alle spedizioni per peso postale aggiungere cent 75.

POSITIVI VANTAGGI

DELLA
EMULSIONE SCOTT
 sopra tutte le qualità
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
 e preparazioni similari.

La Facoltà Medica di tutto il mondo ne riconosce i vantaggi perché essa è **GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.**

Possiede tutte le virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo semplice o composto **SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI** essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di Emulsionare l'olio di Fegato di Merluzzo con **GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA** ha dato alla Medicina la formula più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tal sostanza, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del **SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.**

Da tutto ciò chiaramente appare che l'Emulsione Scott **È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SEMPLICE** e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché per la cura di **TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.**

Depositarî: Signori A. MANSONI & C., MILANO - FAGANINI, VILLARI & C., MILANO.

Si vende in tutte le Farmacie

Cucina pronta
 Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.
GRATIS
 inviando biglietto di visita in data di Ditta G. & C. P.lli Bertoni Milano via Broletto 2. Spedisco catalogo con prezzi dello Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:
 Fiaschi di Fojo, Fiaschi di Peroni, di Roccaforte, di Fagnano, di Alfordo, di Lepro ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Gianduinata di bua, Lardone, Solvaggina, Polveria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale. Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppo, Mostardo, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

LUXII
 Sapone igienico profumato della Fabbrica Laurenti.
 Sapone di Spoleto premiato all'ultima Espos. d'Igiena tenuta a Brescia.
 Sapone l'unico che specialmente si raccomanda per le Toilette.

Lascia leggero profumo delicato negli ambienti, rammollisce la pelle. - Ottimo per la barba.
 Deposito generale all'Ufficio Annuo del Cittadino Italiano via della Posta n. 16 Udine.

OROLOGI
 buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, datate, da tavolo, le d'appendere, tutti garantiti per un anno.
 Remontants d'oro da L. 35 in più detti in argento » 15 »
 orologi in metallo » 8 »
 sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

Polvere erantica composta con erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO difamiglia, economico e garantito igienico. - Dose per 100 litri L. 4, per 50 litri 2,20. Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuo del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

Tutti i modelli per Fabbriceria
 Si vendono presso la libreria del Patronato, Via della Posta 16

AMERICA
RED - STAR - LINE
 Vapori reali Belgi fra
ANVERSA
NUOVA YORK
 e Filadelfia
 Direttamente senza trasbordo. - Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.
 Per informazioni rivolgersi Josef Strasser in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in Milano.

CERERIA REALI
VENEZIA
 PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889
 E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO) FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO
 La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.
 Studio Campo della fava N. 5527 - Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.
 Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. Giuseppe Mason in Udine, via della Prefettura, 2.

Premiato Stabilimento Laterizi
 CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN IN ZEGLIACCO
 della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI DI UDINE
 Fabbricazione a Vapore di TUBI MATTONI PIETRI e SUCCATO per pavimenti
 Fabbricazione a Mano di MATTONI Tegole Coperti Montanole Tavole e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sorta e dimensione
 Tutto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da essi per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.
 Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine ed al sig. Sig. Batt. Calligaris in Zegliacco (fermo in posta Buja).

Un altro Preparato
 E' opera questa dell'egregio Sig. PIETRO BORTOLOTTI di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da toilette. Il signor Bortolotti è l'inventore di quella efficacissima Acqua di Felcinin l'uso della quale è tanto giovevole per la febbre e per la cattiva aria
 Per cosa il Bortolotti ha meritato 5 correnti brevetti, 44 medaglie e gioielli della Lorea Mostà il Reale Regina d'Italia. Come l'Acqua di Felcinin, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande unanimità. Il suo nuovo preparato è adunque la **Valisina al Bismito** che già da per tutto forma il lusso delle più sofisticate toilette.
 I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l'adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essa applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri bellotti. Finora tale preparato era ricercatissimo perché si veniva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al signor Bortolotti per aver reso loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domanda: Piazza Galvani lett. U, Bologna.

LA VELOCE
 SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA
 Società Anonima - Capitale L. 15 milioni
 Linea del Plata partenze da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per NON-DUCHERA di GENOVA, DUCHA di GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.
 LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa
 Per informazioni e passaggi rivolgersi: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.
 SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nadari Ledovico, via Aquileia, 29. - SPILIMBERGO sig. Arturo Triggiani - CODRIPPO sig. Corzi Luigi - AMPEZZO sig. Spangaro Gio. Batta - GEMONA sig. Cristofoli Gio. Batta - TREVISO sig. Cusigh Girolamo - TOLMEZZO sig. Nervo Giacomo - PONTEBBA sig. Englaro Cesare - S. VITO al TAGLIAMENTO sig. Vianello Angelo.

LE TOSSI
 catarrhe prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salsio, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso dello rinomato:
PASTIGLIE DEL DOVER
 CON BALSAMO DEL TOLU
 SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA
 Cent. 60 la scatola con istruzione
 Esigere le vere: DOVER TANTINI
 GUARDARSI DALLE IMITAZIONI
 Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro - In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le prime. far. del Regno.

ORGANI
 INZOLI CAV. PACIFICO
 CREMA
 PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888
 Organi Liturgici-Sinfonici ad una, due, tre e più tastiere per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.
 Succursale in Roma Via delle Grazie - Foro Romano, 2.
 Deposito Pianoforti - Armonium - Istrumenti per Bande Musica li.
 Si eseguono a sistema perfezionato restauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.
 Pronta e diligente esecuzione - Ampie garanzie Prezzi modici. - Dilazioni di pagamento.
 PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

STABILIMENTO LA VITTORIA
 FABBRICA DI LITTE FERRO VUOTO
 SISTEMA CAMBIAGGIO
 OLERICI & RIZZI SUCCESORI A D. BALINZZONE
 Viale Magenta MILANO Fuori P. Genova
 Ci pregiamo avvertire che è nocivi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili fer. ro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e tornare le parti migliori, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti e tutti gli articoli cui abbiamo di nostro articolo. - Dietro richiesta con stampo cartolina e ricostoro p'ogni articolo. - Direzione Cataloghi, Disegni e prezzi, cartolina.
 Ferme domanda alle Dis. azioni dello stabilimento.

VERME SOLITARIO
 del Chimico Farmacista G. VIOLANI
 Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il
VERME SOLITARIO
 Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4,50. Agitando L. 10 si spedisce franco nel Regno. A Milano presso l'inventore via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.
 Si vende in UDINE all'Farmacia Comessati.

TOSSE ASININA
 casina o pagena dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico Manara di Monti Beccaria. Unico rimedio medicinale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flacone L. 2, con istruzione, effetto garantito.
 Attestazione
 Ho sperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell'aspettoso questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.
 Bologna, 1 marzo 1880.
 Dott. RUGGERO GALASSI
 medico primario degli Ospedali di Bologna.
 In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI ed all'Ufficio Annuo del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

GELONTI
 mani, orecchie, piedi, guarigioni infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire 1,75 franco ovunque.
 Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuo del Cittadino Italiano, via della Posta 16 - Udine
PAOLO GASPARDIS
 MERCATOVECCHIO - UDINE
 Avverto che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenersi per Chiesa.